STATE OF NEW YORK | EXECUTIVE CHAMBER

ANDREW M. CUOMO | GOVERNOR

Per la diffusione immediata: 17 marzo 2014

L'AMMINISTRAZIONE CUOMO ANNUNCIA CHE AXA PAGHERÀ AL DFS UNA MULTA DI 20 MILIONI DI DOLLARI, RIGUARDANTE VIOLAZIONI IN MATERIA ASSICURATIVA PER I PRODOTTI PENSIONISTICI

Decine di migliaia di polizze di newyorkesi sono state modificate in modo tale da poter limitare potenzialmente i rendimenti, senza che sia giunta un'idonea comunicazione al DFS

Il Governatore Andrew M. Cuomo ha annunciato oggi che AXA Equitable ("AXA") pagherà 20 milioni di dollari di multa al Dipartimento dei servizi finanziari (DFS - Department of Financial Services), per violazioni alla legge in materia di assicurazioni. La multa riguarda determinati prodotti di rendita vitalizia variabile, vale a dire investimenti a cui si affidano molti consumatori per integrare la loro pensione. Da un'indagine del DFS è emerso che AXA ha apportato modifiche a determinati prodotti di rendita vitalizia variabile. Le modifiche hanno limitato i rendimenti potenziali dei clienti esistenti senza il DFS ne fosse informato in modo idoneo. Tali omissioni hanno ostacolato la capacità del DFS di porre in essere alcune importanti tutele per i consumatori, ad esempio la richiesta ai clienti esistenti di esercitare la scelta a favore del prodotto modificato, invece di mantenere tale investimento d'ufficio. Tale situazione riguardava decine di migliaia di newyorkesi che avevano stipulato prodotti di rendita vitalizia variabile presso AXA.

"Le compagnie assicurative hanno una responsabilità basilare di essere chiari ed espliciti con i rispettivi organismi di sorveglianza, in particolare quando una loro azione può incidere sui risparmi pensionistici di decine di migliaia di newyorkesi" ha rimarcato il Governatore Cuomo. "Purtroppo, AXA non ha superato questa prova fondamentale e l'azione posta in essere oggi deve inviare un segnale: tale omissione è semplicemente inaccettabile".

Benjamin Lawsky, Sovrintendente del Dipartimento dei servizi finanziari, ha puntualizzato: "In materia di prodotti pensionistici, le compagnie assicurative devono attivarsi con energia ancora maggiore per spiegare ogni modifica che possa variare i rendimenti degli investitori. In questo caso, AXA ha cambiato le regole relative a questi importanti prodotti a metà percorso e avrebbe dovuto comunicare più dettagliatamente tali variazioni al Dipartimento. AXA ha fatto ciò che è giusto, attivandosi per risolvere la questione".

Nel 2009, nel 2010 e nel 2011, AXA ha presentato al DFS e all'agenzia che lo ha preceduto alcune richieste riguardanti la modifica e la riformulazione dei Piani operativi per alcuni conti di rendite vitalizie variabili, allo scopo di attuare la sua strategia gestionale tattica AXA ("Strategia ATM"). La documentazione depositata, in base alla quale AXA ha applicato la Strategia ATM a fondi nuovi ed esistenti, non informava né spiegava in modo adeguato al DFS la valenza delle modifiche provocate dall'introduzione e dall'applicazione della Strategia ATM ai titolari di polizza esistenti. Ad esempio, i documenti depositati non affrontavano la questione delle modalità di revoca dell'investimento in tali fondi da parte degli esistenti titolari di polizza che non avevano scelto di investire nella Strategia ATM.

La Strategia ATM ha lo scopo di uniformare i rendimenti dei fondi durante i periodi di elevata volatilità dei mercati. Tuttavia, l'applicazione della Strategia ATM può (in particolare durante la volatilità dei mercati) ridurre i guadagni che potrebbero maturare sul conto di un titolare di polizza senza Strategia ATM.

Molti titolari di polizza hanno investito in rendite vitalizie variabili, comprese rendite vitalizie variabili con prestazioni garantite in caso di permanenza in vita e di morte, poiché interessati a effettuare investimenti aggressivi capaci di sfruttare rialzi dei mercati. Tali titolari di polizza avevano assunto con serenità tali posizioni aggressive perché avevano acquistato una garanzia di prestazione vitalizia che forniva determinati livelli di indennità, indipendentemente dalle performance delle opzioni di investimento selezionate.

Le modifiche hanno di fatto cambiato la natura del prodotto acquistato dai titolari di polizza ma, nella documentazione presentata, AXA non spiegava al Dipartimento che avrebbe apportato tali modifiche ai suoi prodotti di rendita vitalizia variabile. L'assenza, nella documentazione presentata, di particolari e di trattazione in merito al significato dell'attuazione della Strategia ATM ha avuto l'effetto di trarre in inganno il Dipartimento riguardo all'ambito e ai potenziali effetti della Strategia ATM sui fondi pertinenti e alle possibili conseguenze per i titolari di polizza.

Le indagini del DFS sono state gestite da Chris Mulvihill, Consulente esperto del Sovrintendente, e da Anna MacCormack, vice Consulente, sotto la supervisione di Joy Feigenbaum, vice Sovrintendente esecutivo per le frodi finanziarie e la tutela dei consumatori.

È possibile consultare qui il testo del decreto consensuale tra DFS e AXA.

###